



L'IDEA DELLA CANTINA PIZZOLATO

## Mu-se, la bottiglia eco di rosè per la Svezia Riciclabile in abat-jour, arredo, portafiori

VILLORBA. Stelo per abat jour, ma anche porta candela; vaso da fiori, e all'occorrenza contenitore di spezie; espositore per gioielli e, perché no, "svuota tasche". Sono le tante forme ma soprattutto i tanti ri-usi di "Mu-se", bottiglia di vino rosé vocata alla green economy e concepita dalla cantina Pizzolato di Villorba per il mercato svedese. La ditta trevigiana, leader nella vendita di Prosecco in Svezia, paese particolarmente

attento alla sostenibilità ambientale, specie da quando Greta Thunberg è divenuta paladina ecologista a livello planetario. «Abbiamo studiato nei social il target del rosé in Svezia», spiega la sales manager Sabrina Rodelli, «scoprendo che le donne postavano foto di bottiglie di vino come status symbol: di qui l'esigenza di unire un'estetica femminile a un'etica ambientale».

Il green packaging sta diven-

tando prioritario anche nel settore vinicolo: nel mondo girano annualmente 700 milioni di bottiglie solo di spumanti, di cui 2,5 milioni prodotte da Pizzolato.

«È una bottiglia ispirata alle boccette di profumo», svela la designer Dina Vecchiato, «con sbalzi a goccia sulla superficie, che la rendono luminosa alla luce, ma soprattutto con un vetro sottile che può essere facilmente tagliato per far vivere al-

la bottiglia nuove funzioni". Il

nome "Mu-se" è dedicato sia alle creature mitologiche ispiratrici dell'arte, sia ai termini inglesi "multi-use", in omaggio al suo riuso. La bottiglia, appena entrata nel mercato, come opera di design è già stata esposta al Bailo a giugno scorso durante l'evento Slow+Fashion+Design, per la direzione artistica dall'architetto Luciano Setten. —

Elena Grassi



La bottiglia Mu se riciclata in abat-jour: in Svezia è status symbol